

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<b>A.A. 2020-2021</b>
Denominazione	DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE
Corso di studio	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA ( GIA' D'IMPRESA) LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI CONSULENTE DEL LAVORO E OPERATORE DI IMPRESA
Crediti formativi	NOVE CREDITI
Denominazione inglese	<i>International Commercial Law</i>
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	GABRIELLA CARELLA	gabriella.carella@uniba.it

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Area	SSD	CFU/ETCS
	Opzionale a scelta	IUS/13	9 CFU

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	PRIMO SEMESTRE
Anno di corso	L'anno di corso può essere uno qualsiasi degli anni in cui, per ognuno dei sopra indicati corsi di laurea, sono previsti crediti per esami opzionali o attività a scelta libera.
Modalità di erogazione	LEZIONI FRONTALI  SEMINARI  ESERCITAZIONI

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225
Ore di corso	72 di cui 60 per lezioni frontali e 12 per seminari ed esercitazioni
Ore di studio individuale	153

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	5 ottobre 2020
Fine attività didattiche	16 dicembre 2020

<b>Syllabus</b>	
-----------------	--

Prerequisiti (propedeuticità)	NESSUNO
Risultati di apprendimento previsti	<p>Conseguimento della conoscenza del diritto dell'OMC e del suo inquadramento, sia nel diritto internazionale dell'economia, sia nel contesto più ampio dell'ordinamento internazionale, in particolare ai fini delle interazioni con il diritto della responsabilità, il diritto dell'ambiente e i diritti umani internazionali.</p> <p>Acquisizione delle competenze applicative necessarie per la gestione e la soluzione di rapporti inerenti il commercio internazionale di beni e servizi, la tutela internazionale della proprietà intellettuale, gli investimenti, la cooperazione internazionale allo sviluppo e le interazioni tra le diverse forme di integrazione economica regionale.</p> <p>Acquisizione di una piena consapevolezza critica e di autonomia di giudizio nell'affrontare e trattare, anche con soluzioni originali, i problemi interpretativi ed applicativi posti dalla globalizzazione e dall'esigenza di una governance che contemperi valori economici e non, nel quadro di uno sviluppo umano sostenibile.</p> <p>Acquisizione della capacità di comunicare in maniera efficace informazioni e idee relative ai rapporti economici internazionali e ai fenomeni della globalizzazione; capacità di discutere problemi e soluzioni riguardanti le fattispecie dei mercati internazionali scegliendo la forma ed il mezzo di comunicazione adeguati all'interlocutore, sia specialista che non specialista.</p> <p>Acquisizione delle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nonché per la consultazione autonoma di fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali relative all'OMC e al diritto internazionale dell'economia, ai fini di un continuo aggiornamento delle proprie competenze per l'esercizio delle professioni giuridiche e per la preparazione a concorsi nelle organizzazioni internazionali economiche e di integrazione economica</p>

<b>Programma</b>	
Contenuti di insegnamento	<p>a) Il sistema del commercio internazionale dal "GATT 1947" all'OMC. La nascita del GATT e le sue caratteristiche iniziali. Evoluzione normativa ed istituzionale del sistema. La creazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) a seguito dell'Uruguay Round e il nuovo sistema del commercio internazionale.</p> <p>b) Struttura istituzionale, poteri e funzioni dell'OMC. Gli Stati membri: i membri originari, l'adesione ed il recesso.</p> <p>c) La normativa di base per gli scambi di merci. Il "GATT 1994" e il rapporto con il "GATT 1947". Obiettivi, principi generali e regole fondamentali. La clausola della nazione più favorita. La clausola del trattamento nazionale. Il principio di</p>

	<p>reciprocità. Il principio di protezione doganale esclusiva e il divieto generale di restrizioni quantitative. Deroghe ed eccezioni alla normativa generale.</p> <p>d) Il regime delle tariffe doganali e le discipline settoriali.</p> <p>e) Gli ostacoli non tariffari al commercio. Le sovvenzioni pubbliche e le misure compensative.</p> <p>f) Le clausole di deroga e salvaguardia.</p> <p>g) L'accordo GATs.</p> <p>h) L'accordo TRIPs.</p> <p>i) Il trattamento dei Paesi in via di sviluppo.</p> <p>l) Il sistema di soluzione delle controversie commerciali tra Stati ed il suo funzionamento nel GATT e nell'OMC.</p> <p><b>Il programma da <u>3 crediti</u>, corrisponde agli argomenti indicati alle lettere da a) a c).</b></p> <p><b>Il programma da <u>6 crediti</u> corrisponde agli argomenti indicati alle lettere da a) a h).</b></p> <p><b>Il programma da <u>9 crediti</u> copre tutti gli argomenti indicati da a) a l).</b></p>
Testi di riferimento	<p><b>Il programma da <u>3 crediti</u> verte sullo studio del seguente testo:</b></p> <p>P. Picone, A. Ligustro, <i>Diritto dell'organizzazione mondiale del commercio</i>, Cedam, Padova, 2002, capitoli I, II e III.</p> <p><b>Il programma da <u>6 crediti</u> verte sullo studio del seguente testo:</b></p> <p>P. Picone, A. Ligustro, <i>Diritto dell'organizzazione mondiale del commercio</i>, Cedam, Padova, 2002, capitoli I, II, III, IV (sezioni II e III), V (sezioni VI, VII e IX), VI (sezioni IV, V, VI e VII), VII e VIII.</p> <p><b>Il programma da <u>9 crediti</u> verte sullo studio del seguente testo:</b></p> <p>P. Picone, A. Ligustro, <i>Diritto dell'organizzazione mondiale del commercio</i>, Cedam, Padova, 2002, capitoli I, II, III, IV (sezioni II e III), V (sezioni VI, VII e IX), VI (sezioni IV, V, VI e VII), VII, VIII, IX e XII.</p>
Metodi didattici	Il corso si svolge prevalentemente attraverso lezioni frontali, tenute dalla docente, nelle quali la partecipazione attiva degli studenti viene

	<p>incentivata e stimolata con il ricorso a mezzi multimediali (proiezione di slides, predisposizione sul sito docente di materiali dottrinali, giurisprudenziali, normativi, ma anche latamente culturali, ecc.) che consentano di approfondire i temi trattati a lezione sviluppando un fattivo dialogo e incentivando l'analisi critica. Le lezioni frontali sono integrate da seminari nei quali gli studenti svolgono un ruolo di primo piano anche attraverso la discussione di relazioni presentate e la trattazione di casi pratici.</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	ESAME ORALE
Criteri di valutazione	<p>1) I criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto finale tengono conto del livello di completezza e approfondimento delle conoscenze acquisite, della capacità di esprimersi dialetticamente con correttezza e proprietà organizzando un discorso strutturato, della padronanza e correttezza del linguaggio tecnico giuridico specialistico, del grado di maturità critica acquisita, con particolare riferimento alla capacità di risolvere problemi giuridici particolari.</p> <p>2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame o idoneità. Nel caso in cui la valutazione finale è formulata tramite voto, un livello da sufficiente a buono dei primi tre criteri determina una votazione da 18/30 a 27/30; l'accertamento del quarto criterio, unitamente ad un livello da più che buono ad eccellente degli altri criteri, determina una votazione da 27/30 a 30/30 ed eventualmente l'aggiunta della lode.</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Negli orari previsti per il ricevimento, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L'assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico. La regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse è consultabile sulla seguente pagina internet: <a href="https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi">https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi</a>. Tesi scritta conclusiva delle lauree magistrali va richiesta alla docente solo successivamente al superamento degli esami di Diritto internazionale e di Diritto del commercio internazionale. Per lo svolgimento di tesi in diritto internazionale si richiede la capacità di leggere agevolmente testi in almeno una lingua straniera (preferibilmente inglese).</p> <p>Tesina conclusiva delle lauree triennali solo successivamente al superamento degli esami di Diritto internazionale e di Diritto del commercio internazionale. rivolgendosi ad uno tra i docenti o cultori della materia che svolgono il tutorato nel giorno in cui si effettua la richiesta e non è subordinata a condizioni (applicabile anche alle tesine orali degli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza).</p>

